

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1509 del 29/03/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. SITO EX DISCARICA RSU UBICATO A CERVIA LOC. PINARELLA VIA VERBANO. PROPONENTE: COMUNE DI CERVIA. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE CON CONFORMITA' AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1554 del 29/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventinove MARZO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI. SITO EX DISCARICA RSU UBICATO A CERVIA LOC. PINARELLA VIA VERBANO.
PROPONENTE: COMUNE DI CERVIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE CON CONFORMITA' AL PROGETTO APPROVATO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*" e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:
 - "*2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*
 - *3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7";*

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *“le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica Sinadoc n. 2021/6286;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta emerge quanto segue:

- oggetto della presente certificazione sono gli interventi di messa in sicurezza permanente dell'ex Discarica R.S.U. a Cervia (RA), loc. Pinarella, via Verbano. Il sito in oggetto è ubicato nella porzione occidentale del territorio comunale di Cervia in un'area pianeggiante, (a quote comprese tra circa 0,5 m ed 1 m s.l.m.) situata a circa 1,4 Km dal mare Adriatico ed a circa 500 m dalla zona delle saline, leggermente degradante in direzione nord-nordest.

Negli anni '60, all'interno del sito era stata svolta un'attività di smaltimento di rifiuti solidi urbani (RSU), per conto dello stesso Comune di Cervia, condotta nel rispetto delle norme all'epoca vigenti (Delibera del Consiglio Comunale n. 280 del 1962).

Il contesto urbanistico è prevalentemente residenziale, ma nell'area di discarica non sono presenti fabbricati né attività di alcun genere;

- la porzione di sito interessata dall'abbancamento degli RSU è stata univocamente circoscritta ed occupa una superficie di circa 4.500 mq. I rifiuti sono ricoperti da uno strato di terreno sabbioso-limoso. L'area di discarica è ricompresa nel Foglio n. 46 del Catasto comunale, nei mappali n. 1352, 1353, 1356, 1363, 1346, 1347, 1348, 1535, 1381, 1428, 1427, 1382, 1430, 1429, 1368, 1367, 1369, 1370, 1425, 1426, 1373 (rif. Tavole 2÷4 allegate).

A livello di destinazione urbanistica, l'area è stata classificata come impianti di smaltimento rifiuti dismessi, Art. 5.5 - PUG, Parte IV Titolo V DLGS 152/2006, DGC 191/2016 Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Cervia, pertanto è sottoposta a vincoli di inedificabilità;

- la potenziale sorgente primaria di contaminazione era la zona interessata dalla presenza di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risalenti agli anni '60. I rifiuti sono stati messi in sicurezza così come previsto dal Progetto di Messa in Sicurezza Permanente approvato da questo Servizio con determina n. DET-AMB/2016/2732 del 05/08/2016;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- gli interventi di messa in sicurezza permanente realizzati sono consistiti nella realizzazione di un *capping* (ricopertura con uno strato impermeabile), ai fini del confinamento superficiale dei rifiuti solidi urbani presenti, mediante un pacchetto stratificato così costituito (dal basso verso l'alto):
 1. strato impermeabile di terreno naturale argilloso (spessore pari 50 cm);
 2. strato di terreno autoctono limoso-sabbioso (di spessore variabile in funzione delle quote di rinvenimento dei rifiuti e della quota topografica);
 3. strato di terreno vegetale autoctono già presente (spessore pari a 10 cm).

Nel sito e nell'immediato intorno sono stati realizzati n. 6 piezometri di monitoraggio;

- a seguito al completamento della messa in sicurezza permanente (rif. Tavola 7 allegata), veniva dato l'avvio al periodo di monitoraggio *post-operam* di tutti i n. 6 piezometri presenti (monitoraggio con durata pari a n. 3 anni complessivi, con frequenza di campionamento semestrale), ricercando i seguenti parametri:
 - ✓ Parametri misurati in sito: livello piezometrico e parametri chimico-fisici (Ossigeno disciolto %, Potenziale redox, Conducibilità elettrica);
 - ✓ Parametri determinati in laboratorio: pH, Alluminio, Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Manganese, Zinco, Solfati (ione solfato).
- nel periodo 2019÷2020 si constatava che n. 2 piezometri (dei n. 6 realizzati) erano andati distrutti; pertanto ad ottobre 2020 il Comune di Cervia, anche sulla scorta degli esiti favorevoli dei campionamenti precedenti, presentava una proposta di stralcio dei piezometri indisponibili (PM4 e PM6), motivata con le evidenze di campo ed analitiche. Tale proposta veniva successivamente approvata da questo Servizio.
- a dicembre 2020 il Comune procedeva all'esecuzione dell'ultima campagna di monitoraggio con i n. 4 piezometri ancora in essere, due dei quali venivano campionati in contraddittorio dal Servizio Territoriale di Questa Agenzia (RDP n. 20LA59660 e n. 20LA59679).

Dai predetti campionamenti di collaudo non emergevano superamenti delle CSC per le acque sotterranee alla tab. 2 parte Quarta Tit. V Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e smi relativamente ai parametri analizzati, a conferma del quadro di esiti favorevoli delle campagne precedenti;

- alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, il Proponente predisponendo la relazione finale di chiusura (*As Built*) del procedimento (acquisita da questo SAC ai PG/2021/27756 del 22/02/2021) - in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di questa Agenzia ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, acquisita da questo SAC con nota PG/2021/45872 del 24/03/2021;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente eseguiti con conformità al progetto approvato;

CONSIDERATO che - secondo quanto stabilito all'art. 8 "Autorizzazioni Ambientali" del "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019) - per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.7 sarebbe previsto il pagamento di oneri istruttori, tuttavia - come disposto all'art. 15 "Agevolazioni per soggetti specifici" del medesimo Tariffario ai paragrafi "Ripristino ambientale di un bene comune" e "Autorizzazioni a favore di Enti Pubblici" - nel caso di specie tali oneri non sono dovuti in quanto l'attività sostenuta era finalizzata alla fruizione pubblica dell'area nell'interesse della collettività;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di messa in sicurezza permanente realizzati nel Sito denominato Ex discarica RSU ubicato a Cervia, loc. Pinarella, via Verbano (rif. Tavole 2+4 e 7 allegate), effettuati dalla Società incaricata dal Comune di Cervia - Settore Programmazione e Gestione del Territorio, risultano conformi alla progettazione approvata da questo SAC con determina n. DET-AMB/2016/2732 del 05/08/2016.
2. DI DARE ATTO che nell'area in oggetto (identificata al Foglio n. 46 del catasto comunale di Cervia, nei mappali n. 1352, 1353, 1356, 1363, 1346, 1347, 1348, 1535, 1381, 1428, 1427, 1382, 1430, 1429, 1368, 1367, 1369, 1370, 1425, 1426, 1373 - rif. Tavola 2 allegata) permangono il vincolo di inedificabilità ed il divieto permanente di scavo (in funzione della presenza del *capping*).

Qualsiasi tipologia di intervento si dovesse rendere necessaria in corrispondenza delle aree indicate, essa dovrà essere preventivamente comunicata a tutti gli Enti Competenti e concordata con il competente Servizio Territoriale ARPAE. Nel caso in cui fosse necessario intervenire in queste aree, anche con rimozione dei terreni, gli operatori dovranno essere informati della presenza di terreno contaminato e dovranno operare in condizioni di sicurezza utilizzando gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), mentre il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto (caratterizzato ed adeguatamente gestito a norma di legge).

3. DI STABILIRE che il Sito Ex discarica RSU ubicato a Cervia, loc. Pinarella, via Verbano è restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche del Comune di Cervia, secondo il certificato di destinazione urbanistica aggiornato.

Considerato che l'area in oggetto risulta inserita in un contesto urbano prevalentemente residenziale, si ricorda come tale area possa essere destinata a titolo esemplificativo - ma non esaustivo - ad esempio a:

- a. area verde di tipo "*ornamentale*", cautelativamente non adibita ad area verde di tipo ricreativo con giochi, opportunamente inerbita e recintata. Valutabile in accordo preventivo con gli Enti competenti la possibilità di poter inserire ad esempio vialetti interni e/o panchine, etc.;
 - b. area di parcheggio autoveicoli, con la possibilità di valutare in accordo preventivo con gli Enti competenti una eventuale asfaltatura superficiale.
4. DI STABILIRE che i vincoli in termini di fruibilità dell'area e/o di destinazione d'uso possibile sono ovviamente legati alla presenza dei rifiuti di cui al predetto sterquilino comunale

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

autorizzato. Qualora i rifiuti dovessero essere rimossi, conseguentemente gli eventuali vincoli associati potrebbero essere rivalutati e/o annullati.

5. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
6. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati - ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 - possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero (per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale) dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Stefano Renato De Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.